

Scuole in cammino per la pace e la fraternità

Domenica 9 ottobre 2016

In marcia per la pace da Perugia ad Assisi

Domenica 9 ottobre 2016 si svolgerà una nuova Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fraternità.

Protagonisti della Marcia saranno le scuole, gli studenti, gli insegnanti e i dirigenti scolastici impegnati nei tanti percorsi di educazione alla cittadinanza (italiana, europea, globale) e alla Costituzione, alla pace e ai diritti umani, alla legalità, al dialogo interculturale e all'ambiente sostenibile.

* * *

La Marcia Perugia-Assisi è parte integrante del Programma nazionale di Educazione alla Cittadinanza Democratica "**Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco**" 2015-2016 predisposto d'intesa tra la Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione, la partecipazione e la Comunicazione del MIUR e il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani, la Rete nazionale delle scuole per la pace e i diritti umani, la Rivista "San Francesco Patrono d'Italia" curata dai Francescani del Sacro Convento d'Assisi e la Tavola della pace.

La Marcia è un'altra importante tappa del Programma pluriennale 2014-2018 "**Dalla Grande Guerra alla Grande Pace**" che intende promuovere la riscoperta del grande valore della pace a partire dalla memoria della prima guerra mondiale.

* * *

La Marcia Perugia-Assisi è una grande iniziativa di educazione alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza responsabile.

Organizzare la partecipazione alla Marcia è un modo concreto per:

1. dare avvio al nuovo anno scolastico all'insegna dell'educazione alla cittadinanza responsabile, alla pace e ai diritti umani;
2. consentire agli studenti di essere protagonisti di una grande iniziativa per la pace e la fraternità;
3. valorizzare le molte attività realizzate dalle scuole per promuovere tra i nostri giovani la conoscenza e il rispetto dell'altro, il dialogo

Ecco alcune delle attività da progettare:

- gestione dell'accoglienza dei partecipanti al momento della partenza a Perugia;
- gestione della testa del corteo (portare lo striscione di apertura, la grande bandiera della pace, cartelli,..);
- interventi e letture di testi, poesie,...
- esibizioni canore e musicali;
- esibizioni di cartelli e striscioni;
- gestione della manifestazione conclusiva ad Assisi;
- gestione della comunicazione web prima e durante la Marcia;
- ...

Si può cominciare cercando di rispondere insieme ad alcune domande:

1. Che cos'è la Marcia PerugiaAssisi?
2. Perché vogliamo partecipare?
3. Perché organizzare una Marcia per la pace?
4. Come la organizziamo?
5. Cosa dobbiamo fare per partecipare?
6. Cosa vogliamo fare noi quel giorno?
7. Come ci prepariamo?
8. Cosa facciamo dopo la Marcia?

Alcune informazioni pratiche

La Marcia partirà dai Giardini del Frontone di Perugia alle 9.00 e arriverà alla Rocca Maggiore di Assisi alle 15.00 dove si svolgerà la manifestazione conclusiva. La chiusura della giornata è prevista alle ore 16.30.

Ogni scuola può decidere in quale modo intende partecipare alla Marcia. Le scuole possono:

1. **effettuare** l'intero percorso della Marcia (circa 24 chilometri);
2. **effettuare** un tratto della Marcia partendo da uno dei luoghi attraversati dalla Marcia (Ponte San Giovanni, Collestrada, Ospedalicchio, Bastia);
3. **attendere** l'arrivo della Marcia a Santa Maria degli Angeli e poi fare l'ultimo tratto del percorso (circa 5 chilometri);
4. **attendere** l'arrivo della Marcia in piazza San Francesco ad Assisi e poi fare l'ultimo tratto del percorso (circa 1 chilometro);
5. **attendere** l'arrivo della Marcia alla Rocca di Assisi e partecipare alla manifestazione conclusiva.



dalla "Laudato sì" di Papa Francesco all'Agenda 2030 dell'Onu

Proteggiamo la nostra casa!

Un programma nazionale di educazione
alla pace e alla cittadinanza globale
(anno scolastico 2016-2017)



Il programma "Proteggiamo la nostra casa" è promosso dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dalla Tavola della Pace e dalla Rete Nazionale delle Scuole di Pace, nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 28 aprile 2016.

Giovedì 18 giugno 2015, Papa Francesco ha diffuso una lettera enciclica intitolata "Laudato sì" per invitarci ad affrontare assieme le principali sfide del nostro tempo: dal deterioramento della salute del pianeta ai conflitti, alle migrazioni, all'impoverimento di tanta parte dell'umanità. La lettera, indirizzata ai credenti di tutte le fedi e ai non credenti, nasce dalla volontà di promuovere il cambiamento necessario per "uscire dalla spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando."

4. favorire il diretto intervento della scuola come intellettuale sociale nel territorio di riferimento, in collegamento con le amministrazioni locali e la società civile, per promuovere concrete attività di pace e realizzare percorsi di impegno civile.

attenti ai bisogni dello studente

Connessi alla realtà glocale

Il programma “Proteggiamo la nostra casa” è uno strumento per educare alla pace e preparare i giovani a vivere da cittadini consapevoli e responsabili nell’era della globalizzazione e dell’interdipendenza.

L’incapacità di conoscere e capire il mondo in cui si vive causa conflitti, sfiducia, disoccupazione, disagio ed emarginazione sociale, povertà, disuguaglianze, aggressività, violenza.

In un mondo globalizzato, interconnesso e interdipendente, in continuo rapido cambiamento, è vitale che i giovani acquisiscano le conoscenze e le capacità necessarie per vivere e lavorare assieme a persone diverse, per risolvere problemi complessi e affrontare sfide globali.

Il programma “Proteggiamo la nostra casa” intende rispondere a questa urgenza mettendo al centro gli studenti e il loro bisogno di:

- **assumere** consapevolezza dei problemi del mondo contemporaneo e delle molteplici dimensioni della cittadinanza glocale (locale, italiana, europea, globale);
- **imparare** ad affrontare problemi difficili e complessi;
- **prepararsi** ad affrontare le sfide globali del 21° secolo;
- **sentire** la costruzione della pace e la promozione dei diritti umani come compito di ogni persona;
- **sentirsi** protagonisti della propria esistenza e della comunità in cui si vive;
- **imparare** a prendere la parola, a condividere le conoscenze e comunicare;
- **fare** esercizi di responsabilità e di cittadinanza attiva;
- **sviluppare** capacità e consapevolezza critica;
- **sottoporre** a visione critica concezioni della realtà stereotipate e pregiudiziali;
- **conoscere** e assumere modalità nonviolente di gestione dei conflitti;
- **apprendere** in contesti innovativi, sia sul versante della didattica che dei temi affrontati;
- **imparare** ad utilizzare i nuovi media e sviluppare la propria dimensione di nativi digitali nella costruzione di competenze di cittadinanza;
- **sentirsi** al centro dei processi di apprendimento.

Un programma differente

messaggio e la sfida più importante: dobbiamo imparare a prenderci cura gli uni degli altri e della nostra casa comune.

3. **Scopriamo gli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"**. Il 1 gennaio 2016, il mondo ha iniziato a lavorare per realizzare l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile per affrontare le sfide più urgenti dei prossimi 15 anni. Questa Agenda, approvata dai governi di tutto il mondo, contiene 17 obiettivi da raggiungere per sradicare la povertà e migliorare le condizioni di vita di milioni di persone. Per realizzare questo piano c'è bisogno dell'impegno responsabile dei governi ma anche di tutti i cittadini.

4. **Scegliamo insieme "il problema"** che vogliamo studiare tra quelli indicati nella "Laudato si" o negli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile". In questo modo avviamo il laboratorio in classe (I parte) decidendo di cosa ci vogliamo occupare.

5. **Studiamo il problema**. Laboratorio in classe (II parte). Il laboratorio include le seguenti fasi: 1) Ricercare e studiare le informazioni raccolte. 2) Analizzare il problema e costruire una mappa concettuale. 3) Organizzare una presentazione del problema.

6. **Cerchiamo insieme la soluzione**. Laboratorio in classe (III parte): Il laboratorio prosegue nel seguente modo: 1) la classe si suddivide in gruppi; 2) i gruppi si confrontano sul problema e le possibili soluzioni; 3) nei gruppi si identificano le tesi e le proposte; 4) i gruppi discutono le tesi e le proposte emerse; 5) la classe decide quali sono le proposte di soluzione da promuovere.

7. **Prepariamoci a comunicare**. Elaboriamo un prodotto finale per presentare il problema e le proposte.

8. **Parliamone con gli altri**. E' il tempo di agire. Organizziamo un dibattito/conferenza/incontro/manifestazione pubblica di presentazione delle proposte elaborate a scuola con il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni locali, delle associazioni e della cittadinanza.

9. **Partecipiamo al Meeting** conclusivo condividendo i risultati del laboratorio.

* * *

Il Programma è parte integrante del percorso nazionale di educazione alla pace e alla cittadinanza denominato "La mia scuola per la pace" promosso sin dal 1995 dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e dalla Tavola della pace.

Perugia, 31 agosto 2016

Per adesioni e ulteriori informazioni:
Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani
via della Viola 1 (06122) Perugia - tel. 075/5737266 – 335.1459158 –
fax 075/5721234 - email info@scuoledipace.it
www.lamiascuolaperlapace.it
www.cittaperlapace.it - www.perlapace.it - www.perugiassisi.org